

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

... se la patria non è una fede,
cessa d'essere forza e potenza.
Il Comune - 1891

PREZZO D'ABBONAMENTO
al 31 Dicembre 1891
L. 6
per l'estero spese di posta in più

Direzione ed Amministrazione: Padova, Via Spirito Santo

In tutta Italia C. 5 - Un numero arretrato C. 10

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed avvisi in 4.^a pagina Cent. 20 alla linea,
In 3.^a pagina Cent. 30 alla linea.
Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 alla linea.

IL COMUNE ai suoi lettori

Per assecondare il desiderio di molti lettori e specialmente di quella parte della cittadinanza che passa questa stagione fuori di città, apriamo un abbonamento speciale per quadrimestre in corso **SETTEMBRE-DICEMBRE** al prezzo di

Lire 6.

Vogliamo credere che la benevolenza del pubblico ci sarà conservata, vista la diligenza con la quale procuriamo di migliorare l'andamento del giornale, che tratta importanti e svariati argomenti cittadini - e pubblica numerosissime corrispondenze dalla Provincia e dal Veneto.

I lettori si saranno poi accorti con quale esattezza il **COMUNE** attinga le sue notizie d'indole politica, finanziaria, amministrativa e commerciale.

Era breve potremo pubblicare i nomi di nuovi collaboratori per materie speciali - ed incominceremo la pubblicazione di un romanzo interessantissimo espressamente tradotto dal **COMUNE**.

Abbonamento da oggi a tutto Dicembre L. 6.

GIORNO PER GIORNO

Nel momenti più difficili della vita pubblica, e specialmente nei momenti di ristrettezza economica e finanziaria, se si presta orecchio a tutti quelli che vanno per la maggiore sentiremo discorsi che fanno quasi sempre ai pugni colla logica.

Siamo nel caso flagrante a proposito della ricchezza mobile, che in questi giorni ha già cominciato a far strillare alcune classi di contribuenti, ed ha inferocito addirittura coloro, che, avendo finora trovato mezzo di sottrarsi alla contribuzione, si vedono vicini a perdere questo vantaggio, comunque ingiustificato, e ad essere compresi nella stessa sorte degli altri.

Difatti le istruzioni del Ministero agli Agenti delle Tasse sono categoriche. Il ministero, fedele al programma delle econo-

mie per ottenere il pareggio senza nuove tasse, non può essere accusato d'incoerenza se, nei limiti fissati dalle leggi preesistenti, cerca di fare in modo che le tasse in vigore producano quello, che, in ragione della fortuna pubblica e del numero degli abitanti, devono produrre.

Quante migliaia di volte non si è sentito dire che la legge della ricchezza mobile non colpisce dappertutto dove dovrebbe colpire? Quante migliaia di volte non si è sentito dire che se ciascun regnicolo pagasse in ragione della sua rendita l'aliquota della tassa potrebbe col tempo essere ribassata?

Non invertiamo dunque il ragionamento adesso che il ministero tenta di arrivare a questa meta con uno studio più accurato dell'ente imponibile, con una maggiore vigilanza da parte di chi è incaricato di applicare la legge.

Non si tratta di fiscalismo, ma di equità nella ripartizione degli aggravii, l'equità per la quale dovrebbe cessare l'enorme ingiustizia di far pagare in ragione di dieci, chi guadagna dieci, mentre chi guadagna venti paga talvolta in ragione di cinque o non paga affatto.

Il Governo, e per esso gli Agenti faranno quindi opera saggia, e tanto più profittevole alla finanza dello Stato quanto meno spingeranno il fiscalismo negli aumenti, e quanto più d'altra parte scruoteranno le fonti, che finora si sono sottratte alle loro indagini, con pregiudizio dei contribuenti che pagano, e con pregiudizio non minore per la Cassa dello Stato.

Da poco in qua chi segue l'andamento della politica generale nelle date dei giornali e nei dispacci delle Agenzie si trova continuamente balestrato fra la speranza e il timore pel mantenimento della pace.

In questo bivio che ci tormenta, ogni giorno ha la sua nota più o meno stridente, che induce quasi a desiderare un di quei colpi violenti, che tagli corto all'incertezza che pur ci rovina ogni giorno di più.

Ma è poi umano questo desiderio? Ed è d'altra parte umano camminare verso una rovina certa, sicuri di arrivarvi con una lenta tisi?

Guglielmo col suo brindisi a Cassel ha

strappato una pena di più alle ali della speranza: e l'ultima penna la strappano i giornali di Pietroburgo, uno dei quali, e fra i più autorevoli, dice, per esempio che la guerra è vicina, e che riuscirà disastrosa per l'Austria-Ungheria, per quell'Austria, che, un tempo il Principe di Bismark avea proposto alla Russia di tagliare in mezzo. Brutto ricordo nel momento dei brindisi di Schwarzenau!

TELEGRAMMI

PARIGI, 13. - Un telegramma del comandante l'arrivo *Bisson*, arrivato a Port de France, fissa a 500 il numero dei morti che si conoscono nel ciclone dell'agosto scorso alla Martinica.

BERLINO, 13. - Il ministero degli esteri ricevette un dispaccio che annuncia la spedizione Zelewski nell'Africa Orientale essere stata assalita e dispersa il 17 agosto a Ueha al sud del fiume Rùhaha. Tre ufficiali, fra cui Zelewski e cinque sotto-ufficiali e il dotto Duschow mancano. Due ufficiali e due sotto-ufficiali sono sani e salvi.

STOCOLMA, 13. - Il principe di Napoli è arrivato stamane col treno celere. Fu ricevuto alla stazione dal principe ereditario Gustavo, dal ministro d'Italia, dalle autorità civili e militari, da molti italiani residenti qui ed in altre città svedesi, che vivamente lo acclamavano.

Il principe di Napoli si intrattene amichevolmente alcuni istanti col principe Gustavo, salutò le autorità e gli italiani accorsi ad ossequiarlo. Si recò poi alla legazione italiana, dove prese alloggio col suo seguito. Poesia si recò al palazzo reale per visitare il re e gli altri membri della famiglia reale. Il re restituì la visita al principe di Napoli nel palazzo della legazione.

ATENE, 13. - Iersera avvenne una collisione fra il piroscafo *Heptanisos* della compagnia Ellenica mentre entrava nel Porto di Syra ed il piroscafo inglese *Semiramis*.

Quest'ultimo affondò. L'equipaggio è stato salvo, ma il carico è andato perduto.

RE CARLO DI RUMENIA

Il *Romanul* di Bucarest pubblica, in occasione del viaggio del re Carlo, un articolo che ha fatto molta impressione nella capitale rumena. Quell'articolo dice:

«La malattia della regina è stato il pretesto del viaggio del re. La ragione vera di quel viaggio è la minacciosa situazione politica. «Numerosi indizi, e soprattutto il concentra-

sita attenzione?
— Squisita, madamigella.
— Ne sono commossa.
— Avete ragione di esserlo, disse con dispetto il duca gettando il suo guanto in terra e allontanandosi da Boiroyer e dalla marchesa.
— Dove andate? ma dove andate? gridò questa.
— A Parigi.
— A Parigi! e a che fare?
— Lo saprete.
La voce del duca si perdeva nella rapidità della sua fuga.
La marchesa e Boiroyer rimasero soli.
— Boiroyer.
— Comandi?
— Voi siete d'una tristezza.....
— È il mio carattere, lo sapete, è uno dei miei difetti.... vorrei correggermi....
— Sedetevi a me vicino, più vicino, e guardatemi, borbottone. Vi dispiace forse il mio matrimonio col signor di Roquefeuille? Quantunque non vi abbia collocato presso lui per spionarlo, arrestate per avventura scorte nella sua condotta qualche particolarità che gli avrebbe fatto perdere la vostra stima, e vi fa temere per me?
— Voi mi domandate....
— No, voglio che parliate.
— Ma però.....
— Non aspettate; più tardi sarebbe troppo tardi.
— Se l'amate già.... temo.... Poiché lo volete.... credo una cosa.
— E quale, Boiroyer?

mento delle truppe russe in Bessarabia, non lasciano dubbio che la Russia, appoggiata dalla Francia, dalla Serbia, dalla Grecia e dal Montenegro, se non in quest'anno, certo nella primavera ventura, transiterà dal nostro territorio per invadere l'Oriente.

«Ci dobbiamo opporre? Lasciati soli, quel tentativo sarebbe una vera puerilità. Con la preponderanza delle sue orde, il colosso nordico ci schiaccerebbe subito.

«Il compito del re e del generale Floresco consistè nel convincersi se le potenze centrali e l'Inghilterra sono disposte a opporsi con le armi a una invasione russa in Rumenia. In questo caso noi concentreremo il nostro esercito alla frontiera e ci opporremo energicamente alla Russia finché le potenze centrali non ci fossero venute in aiuto. Se quelle potenze invece volessero attendere gli avvenimenti, cosa che ci pare impossibile specialmente per l'Austria, noi saremmo costretti a porci d'accordo con la Russia concedendole una zona di territorio per il libero passaggio delle sue truppe.»

IMPORTANTI DISPOSIZIONI PER LA LEVA

Sappiamo che con R. decreto del 16 agosto, udito il Consiglio di Stato, vennero modificati sessanta paragrafi del regolamento sul reclutamento.

Le più importanti modificazioni sono sommarariamente le seguenti:

D'ora in poi gli inscritti di leva all'estero potranno essere arruolati per procura non solo nella seconda e terza categoria, ma anche nella prima, e sarà così loro risparmiato un viaggio di ritorno in Italia parecchi mesi prima di andare sotto le armi.

È stabilito che per gli inscritti visitati per delegazione altrove e ritenuti inabili non sia necessaria l'autorizzazione del Ministero della guerra per essere dispensati dal recarsi al proprio Consiglio di leva per la nuova visita, essendo sufficiente l'autorizzazione del prefetto o sotto-prefetto del circondario cui appartengono gli inscritti.

Per le visite all'estero degli inscritti che abbiano da far valere delle infermità non occorrerà più l'intermedio del Ministero, ma potranno i prefetti e sotto-prefetti dirigersi direttamente alle autorità consolari.

Sono introdotte nel Regolamento maggiori spiegazioni sui diritti ad esenzione dipendenti dal nuovo sistema di procedura della leva e chiariscono dei dubbi.

È stabilito che, oltre la prima concessione del ritardo del servizio per gli studenti universitari, anche la successiva continuazione del ritardo stesso, anno per anno, sia fatta dai

Distretti militari per delegazione del Ministero della guerra anziché dal Ministero stesso.

Si sono determinati più chiaramente i casi nei quali i Consigli di leva possono cancellare dalle liste dei renitenti coloro che risultavano impediti o per essere in carcere o rinchiusi in manicomi e simili.

Si stabiliscono norme più efficaci per la tenuta dei ruoli militari presso i comuni, la cui necessità è ammessa come indiscutibile dalla gran maggioranza dei prefetti stati interpellati.

Con le nuove norme questi ruoli potranno essere tenuti perfettamente in regola coi ruoli dei Distretti!

CROCE ROSSA

Si ha da Pavia, 12.
«Il sindaco e la Giunta municipale di Pavia, il deputato Rampoldi, i canottieri con le imbarcazioni, ed i ginnasti con la loro bandiera, incontrarono il convoglio della Croce Rossa a Torre Mangano. Esso fu accolto con un triplice urrà dalla popolazione pavese, che lo ricevette con molta cortesia.»

Vi fu quindi ricevimento al Municipio, visita agli Istituti ed al Club dei canottieri. Domattina il convoglio partirà alle ore 5 per Piacenza.» (Persev.)

I contratti agrari

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio ha pubblicato un volume: *I contratti agrari in Italia*.

Nelle tornate del 3 e 4 giugno dell'anno 1889, in seguito a proposta del Ministero ebbe luogo al Consiglio di agricoltura una importante discussione intorno a questo argomento. La discussione si chiuse con un voto al Ministero di completare e pubblicare le notizie sui contratti agrari, come base ed ulteriori discussioni e proposte di quelle variazioni alle leggi attuali che si chiarissero necessario a meglio regolare i contratti stessi.

In conformità a tale voto è fatta la suaccennata pubblicazione. Sono in essa riassunti, regione per regione agraria, tutti i dati di fatto sulla materia.

Sono riportati integralmente per ogni regione agraria alcuni contratti in uso che possono considerarsi come tipici della regione. Si espongono inoltre tutti i voti e le proposte fatte dalle rappresentanze agrarie intorno alle modificazioni che si stimerebbe utile d'introdursi nei patti colonici così nell'interesse della produzione che del benessere della classe agricola. E in ultimo il volume contiene un'appendice sulle condizioni di vita dei contadini nei poderi delle Opere pie. Le notizie raccolte

nio! Essere padrona! essere regina! ricevere a Parigi, qui, viaggiare! Imitatemi piuttosto, caro Boiroyer.

— Lui! ma pensate alla gravità di questa accusa.

— Fra i camerieri che ho battuti liberandovi, ho creduto riconoscerne uno della casa del duca.

— Veramente! ma allora, disse la marchesa, nella quale l'amor proprio operò tutto ad un tratto una diversione assai naturale all'età sua, ma allora mi amerebbe alla follia. Sarebbe codesto l'ideale del romanzo.

— Se non è l'ideale dell'intrigo, proseguì Boiroyer. Sua madre, la signora duchessa di Roquefeuille, voleva questo matrimonio ad ogni costo, e temeva che nei tre anni che dovevano restare ancora in convento, vi cogliesse una passione amorosa per qualcuno che non era suo figlio.

— E credete ciò?

— Ne sono sicuro.

— Voi spozietate tutto, amico mio.

— Ne sono dolente.

— Ma il duca mi ama.

— Ne siete sicura? vi domanderò io.

— Sicura! sicura! Come siete positivo, acuto.... Voi calcolate sempre.

— Ma il calculator non sono io.

— Egli m'amerà, almeno ne sono convinta. Ah! non mi fate distruggere, ve ne prego, questa persuasione. A quante speranze mi toccherebbe rinunciare rinunciando a quella!

Prima di tutto a quella di maritarmi: e vi confesse che voglio maritarmi per andare a corte, per vestirmi come mi piace, per andare dove mi accomoda; è tanto bello il matrimo-

— Cercate bene, Boiroyer; desiderereste qualche cosa?

(Continua)

APPENDICE N. 4

Per un capello biondo

ROMANZO
DI
LEONE GOZLAN

(Estratto dalla «Bibliothèque Choix»)

La fine di questa scena era stata sì animata fra i due attori che non s'accorsero, se non quando era a loro dinanzi, di Boiroyer, il segretario dato dalla marchesa al suo futuro sposo il duca di Roquefeuille.

Boiroyer era un serio e bel giovane di vent'anni, d'una taglia, più complessa e più virile di quella del duca, sul quale aveva, egli è vero, lo svantaggio di quattro anni. La sua fronte bianca e modesta era ornata di capelli bruni e arditamente piantati in alto; i suoi occhi, bleu e calmi, quantunque pieni di vita, palesavano la serenità e la purezza dei suoi pensieri. Un po' rotondo, il suo viso pallido indicava il lavoro continuo della meditazione e l'abitudine del silenzio. Un naso dritto, una bocca le di cui labbra contemporaneamente rossa e fine facevano cadere un'ombra sul suo mento, completavano l'insieme della sua fisionomia grave e adolescente. Era vestito

senza ostentazione: i suoi calzoni di raso viola, il giustacore scuro e il gilet di grosso raso ondulato, lo avvicinavano a quella classe oscura, quantunque ricca, che si chiamava la borghesia.

— Amico mio, gli disse il duca battendogli una spalla, fra due mesi le nozze.

— Ve ne faccio le mie congratulazioni; signor duca.

— E voi non ci lascerete mai, amico mio: troppo vi devo. Aver salvato madamigella di Chenevières dalle mani brutali d'un rapitore è un servizio del quale me ne ricorderò a lungo. Vi ringrazio, disse poi il duca volgendosi verso la marchesa, d'aver posto il signor Boiroyer presso di me in qualità di segretario. Egli sa di tutto, dipinge, scrive, è buon dilettante di musica....

— Signor duca....

— Ma, cosa avete là?

— Uno straniero che non ha voluto palesare il suo nome ha pregato che fosse consegnato questo scrigno a madamigella.

— Uno scrigno?

— A me! Ma cosa è? disse Amata. Vediamo.

Boiroyer consegnò alla marchesa l'oggetto che teneva in mano.

— Un ritratto! gridò Amata; è il mio ritratto! Difatti, aggiunse guardando con espressione Boiroyer, oggi è la mia festa, e si è voluto farmela ricordare. La sorpresa è assai gentile.....

— Ah! sì, gentile, confermò il duca arrossando, d'esser stato prevenuto.

— Non è vero, signor duca, che è una squi-

con speciale indagine riguardano principalmente la natura dei patti colonici in uso e le condizioni delle case coloniche nei predetti poderi delle Opere pie.

UNA LAPIDE a Giuseppe Govone

Si ha da Alba:
Domenica verrà scoperta una lapide nel palazzo del Liceo in onore del generale Govone. Essa porta sotto la effigie del Generale la seguente iscrizione, dettata da Michele Coppino: Il generale GIUSEPPE GOVONE - negoziatore d'alleanze, deputato, ministro - ebbe agli ardui e delicati uffici - uguali la Mente ed il Cuore. - Combattè sul Danubio, in Crimea - in tutte le guerre italiane. - in ogni fortuna ammirando - Sortì due forze necessarie - armi e studi, - e gettò le basi di questo Liceo - che da lui si noma - testimonio di riconoscenza cittadina - stimolo di virtuosa emulazione (1).

(1) Notizie di questa mattina recano che la cerimonia di ieri è riuscita solenne.

SPORT

Da un mese è aperta la caccia nella nostra Provincia.

I Nembrod più arrabbiati numerosissimi sono corsi col fucile sotto il braccio a richiedere l'opera intelligente del nuovo artefice.

Giovanni Bonariva che il sig. Bò ha fatto venire espressamente dalla direzione della fabbrica Micheloni di Brescia.

Invano sognatori delle grandi imprese uscivano dalle porte cittadine al sorgere dell'alba con un magnifico fucile a retrocarica, verniciato magari all'inglese dal bravo Bonariva, che rientravano colle gambe indolenzite senza aver potuto esplodere un sol colpo, oppure con due miseri passerotti che sono meno grossi di quelli che spesso sono presi senza fucile da qualche giornale.

Chi non si lagna quest'anno della mancanza di cacciagione pennuta sono quelli per i quali la caccia è un pretesto, di cui lo scopo è l'idillio campestre o l'esercizio muscolare.

Coloro che amano la caccia per se stessa e che sanno fare uno stupendo colpo a volo di fianco, non possono che invocare energiche repressioni sugli altri sistemi di caccia ben più dannosi.

Cronaca del Regno

Roma, 13. — Il ritorno a Massaua del generale Gandolfi si giudica una legittima soddisfazione datagli dopo gli addebiti fattigli riguardo alla Commissione d'inchiesta, e si giudica inoltre come una meritata approvazione dell'opera sua in Africa. Vi ritornerà alla fine di settembre.

L'intendimento del Governo si conferma essere quello di mantenere il dominio delle posizioni acquisite, restringendo le spese in conformità alla politica finanziaria del Gabinetto.

Genova, 13. — I telegrammi giunti al compartimento di Navigazione Generale della nostra città, accertano che nel naufragio del Taormina vi sarebbero 60 vittime; 37 persone dell'equipaggio e 12 passeggeri furono salvati. Il capitano Ferroni annegò.

— I funerali del senatore Castagnola ebbero luogo stamane alle 9.

Riuscirono imponentissimi.
Napoli, 13. — In seguito all'inchiesta ordinata dal Ministero nell'amministrazione dei sali e Tabacchi, venne scoperto un vuoto di cassa di circa 100,000 lire. Si continuano le indagini per scoprire il modo in cui venne perpetrata la frode, che ancora non si poté precisare. L'inchiesta prosegue.

CRONACA VENETA

Il tram della Riviera Vicentina

A completamento della notizia data ieri pubblichiamo i seguenti particolari intorno all'arbitrato tra la Società Veneta e la Provincia di Vicenza i quali modificano profondamente il significato della sentenza, la quale per conseguenza è tutt'altro che una sconfitta per la Società Veneta.

Essa accoglie la domanda principale della Società Veneta, e cioè dichiara sciolto il contratto di costruzione dei tram della Riviera.

Respinge per conseguenza la domanda principale della Provincia di fissare una di un termine per la costruzione dei tram.

Respinge del pari la domanda della Società Veneta di risarcimento del danno.

Ordina alla Provincia di restituire alla Veneta il deposito fatto di L. 100,000.

Condanna la Veneta a pagare alla Provincia Lire 8,000 per spese da essa fatte.

Pone le spese del giudizio a carico di entrambe le parti a giusta metà.

Ci sembra che ce ne sia per tutti i gusti!

(Corrisp. del Comune)

Udine, 13. — La festa operaia d'oggi — Oggi la nostra Società operaia di M. S. ed Istruzione commemora il suo 25° anno di fondazione. Molte Società operaie della provincia convennero qui.

Molti forestieri arrivarono coi treni speciali di Venezia, Cividale e Palmanova.

Vennero pure due musiche cioè quella di S. Vito al Tagliamento e quella di Feletto Umberto.

A domani una lunga corrispondenza sulla festa mancandoci oggi il tempo. *Vamba*

Venezia, 13. — Fratricidio involontario — Negligenza che costa cara — Scrivono da Spresiano 13, all'Adriatico:

« Verso le ore 10 ant., d'oggi in frazione Visnadello (Spresiano, Treviso) mentre il bambino ottenne De Tuoni Florindo trastullavasi con un fucile carico a pallini, dimenticato dal proprio nonno in casa, urtò il grilletto e fece partire il colpo che andò a colpire la propria sorellina d'anni 3 nell'occhio sinistro distendendola all'istante cadavere.

La madre richiamata dalla detonazione accorse tosto, e quando le si presentò dinanzi lo spettacolo della sua tenera figlia morta, si slanciò disperata dal dolore sopra la sua spoglia. Tutta la famiglia è nella più profonda costernazione ed il fatto lacrimoso ha impressionato molto questa popolazione.

Si spera abbia a servir d'esempio perchè si tengano con maggior cura le armi, le quali dovrebbero sempre essere riposte fuori della portata dei fanciulli.

Si attende l'intervento dell'autorità giudiziaria. »

Conegliano, 13. — Spettacoli d'Autunno — Domenica 27 settembre avrà luogo una brillante festa della quale non può mettersi in dubbio la riuscita, visti i nomi rispettabili delle persone che costituiscono il comitato ordinatore. Gli ospiti troveranno in questa elegante città le accoglienze più gentili, per lo spirito cortese caratteristico della cittadinanza che vanta bellissimi tipi di sangue veneto.

Programma

Ore 9 ant. — Arrivo del treno speciale e incontro agli ospiti con musiche.

Ore 9 1/2 - Gita in Castello con carri campestri addebbati, ad uso esclusivo e gratuito degli ospiti.

Ore 10 - Festa campestre nel piazzale del Castello con svariati trattamenti e solenne distribuzione dei premi ai migliori carri.

Ore 4 pom. - Tombola di beneficenza e concerto musicale nella Piazza Maggiore.

Ore 6 - Apertura della Grande fiera di vini, con eleganti chioschi.

Ore 6 1/2 - Illuminazione fantastica decorativa artistica del Viale della Stazione, affidata al distinto professionista veneziano sig. ZENTILLOMO - Concerto musicale con scelto programma.

Ore 8 - Istantanea illuminazione a beugala dei giardini lungo il Corso Vittorio Emanuele, con Eruzioni vulcaniche nei vicini colli.

Ore 8 1/2 - Spettacolo al Teatro dell'Accademia.

Ore 11 1/2 - Grande fiaccolata d'addio ed accompagnamento degli ospiti.

Latisana, (Udine) — Morte di un grande avaro. — Che cara persona!

« Ieri mattina cessò di vivere a Teor certo Antonio Mazaroli, nato il 27 agosto 1801. Egli visse sempre miseramente e non lascia testamento. Viceversa il pretore e il vice-cancelliere trovarono in diversi siti, fra i più reconditi luoghi della casa dove nessuno sarebbe mai più immaginato, dei sacchetti a centinaia, ripieni di monete d'oro; e parecchie di quelle scatole che i pizzicagnoli adoperano per mettere i pignoli, cedrini ed uva passa, piene zeppate di biglietti da lire 1000, da 500 e da 100; stipati e stretti uno sopra l'altro. Sopra un armadio poi eravi uno sportello che chiudeva un cassone, in cui si rinvennero numerosi sacchetti di Genova e rilevantissime somme di denaro.

A piano terra in una cassetta, posta in fondo la cassa forte, vi sono delle bellissime perle bianche del valore di 20 mila lire; molte gioie; posate e suppellettili d'argento di lavoro finissimo.

Quante ricchezze! Si calcola più di un milione solo in denaro, ed è dolorosissimo il pensare che tutto l'interesse di quel milione andava così malamente perduto! Che più? Nella cassa forte trovaronsi depositate 70 mila lire di Rendita pubblica con i relativi « coupons » di 5 anni! Il Mazaroli era tanto avaro che raccoglieva lui stesso i pezzettini di legno sparsi nel cortile, per farsi fare il caffè, raccomandando alla serva di non bruciarli tutti; raramente acquistava del manzo; mangiava fagioli e beveva lo scavezzo, cioè il vinello soltanto. Non ha mai fatto l'elemosina a nessuno. »

Così la Patria del Friuli.

CRONACA DELLA PROVINCIA

Montagnana, 13. — L'egregio prof. Pellegrini a cura del solerte nostro Comitato Agrario tenne in quest'oggi nella sala maggiore dell'Asilo infantile altra conferenza trattando sulle norme pratiche di vinificazione razionale.

Parlò oltre un'ora colla solita sua facilità e rara competenza davanti ad un uditorio misto di persone agiate e campagnuole facendosi alla fine molto applaudire. Abbiamo anzi sentito qualche pratico enologo di questi luoghi molto bene impressionato dalle cose esposte dall'esimo conferenziere progettare di seguir subito i di Lui saggi consigli e specialmente su quanto disse in riguardo alla grande convenienza per i nostri paesi di confezionare vini con uve delle provincie meridionali e nostrane contemporando così l'acidità di queste coll'alcolicità di quelle. L'egregio Pellegrini svolse molte altre pratiche considerazioni sui metodi razionali da seguirsi nella pigiatura, bollitura e svinamento, e siamo certi che molti dei presenti adotteranno i suoi suggerimenti. Egli mostrò i vantaggi della pigiatura e sgranelatrice Bruggiurann vendibile dalla ditta Grainer di Bologna, e terminata la conferenza parecchi soci fecero vive istanze alla Direzione del Comitato per l'acquisto della stessa e di alcuni altri strumenti quale ad esempio l'ebulometro di Sallezione ecc.

In proposito associamo la nostra preghiera a quella di tanti altri onde il benemerito Comitato un po' per volta si formi una collezione completa di tutti quelli apparecchi enologici più messi in evidenza onde ottenere anche qui la fabbricazione di vini amabili e remuneratori nei prezzi.

Intanto mandiamo al prof. Nicolò Pellegrini le più vive lodi per avere colla sua parola tanto persuasiva e dotta destato lo spirito di taluni agricoltori.

L'egregio professore accompagnato da convittori dell'Istituto di Brusegana e da altri vecchi allievi qui residenti imprese un giro per le campagne del Comune lungo la zona del Frassinale da cui siamo certi ritornerà molto favorevolmente impressionato per la feracità di quei terreni.

Abbiamo fatta quindi una capatina al tiro alla quaglia ove molti giovanotti gareggiavano nell'uccidere quelle povere bestiuole.

Il primo premio toccò al sig. Silvio Lugli da Padova, il secondo al sig. Foratti Antonio di qui, il terzo al signor Minardi delle vicine S. Margherita. Assai divertenti le pouilles.

Spingendo lo sguardo sulla vasta distesa delle verdeggianti praterie avendo taluni scorto il campo del tiro a segno chiesero al Presidente Antonio Bressan quando avrà luogo l'inaugurazione; e sentivamo assicurare che i lavori, essendo molto avanzati, seguirà fra il 15 e il 20 ottobre.

Stasera concerto della banda cittadina, e sabato dell'entrante settimana, se il diavolo non ci mette la coda, andrà in scena la Gioconda su cui si sono formate tante speranze di splendido successo.

Camposampiero, 13. — (A. S.) — Il trattamento che ebbe luogo in questo Teatro la sera del 6 corrente, come vi scrissi, non poteva avere esito migliore. La Società Operaia, a beneficio della quale fu dato, incassò la somma netta di Lire 78,46; ed il presidente, sig. Perazzolo cav. Antonio, nell'accusarne ricevuta, manifestò la riconoscenza dell'intera assemblea agli egregi giovani ed alle gentili signorine che non risparmiarono fatica alcuna perchè tutto procedesse bene, come di fatto avvenne con soddisfazione generale.

Ora i medesimi, con pensiero oltre modo gentile, hanno stabilito di dare un altro trattamento la sera del 27 corrente a totale beneficio del maestro di musica, sig. Vincenzo Zatta, il quale fu ed è tutt'ora il loro paziente e bravo istruttore. Non c'è dubbio che anche in questa volta nessuno mancherà all'appello, e così gli attori e le attrici raggiungeranno splendidamente il loro nobilissimo scopo, dimostrando a tutti l'ottima educazione del cuore che hanno avuto dalle loro famiglie e dai loro maestri.

CRONACA DI CITTÀ

Consiglio Provinciale

Fu diramata la seguente:

Padova, 8 Settembre 1891.

ONOR. CONSIGLIERE,

Mi prego invitare la S. V. alla seduta del Consiglio provinciale che in continuazione della Sessione ordinaria si terrà nel giorno di martedì 22 corr. alle ore 12 merid. per trattare

gli oggetti indicati nell'ordine del giorno che Le comunico.

Con tutta osservanza

Il Presidente
DOMENICO COLETTI

ORDINE DEL GIORNO

Seduta pubblica

1. Voto sulla Circostrizione Giudiziaria per le Preture della Provincia. (Art. 5 della legge 30 marzo 1890 N. 6702).

2. Proposta della continuazione per triennio 1892-93-94 di L. 300 annue all'Associazione dei Volontari 1848-49.

3. Bilancio preventivo 1892 dell'Amministrazione provinciale.

4. Comunicazione dei provvedimenti presi dal presidente del Consiglio in seguito alla citazione notificatagli a richiesta del sig. ing. Piva dott. Marco per restituzione dell'importo della trattenuta sullo stipendio che percepiva quale ingegnere di Riparto dell'Ufficio Tecnico provinciale.

5. Ratifica del conchiuso 15 maggio p. p. col quale la Deputazione provinciale facendo atto di Consiglio deliberò di costituirsi in giudizio a mezzo del proprio presidente nella causa promossa con citazione 4 detto mese dal sig. Piva dott. Marco già ingegnere di Riparto di questo Ufficio Tecnico provinciale, per restituzione dell'importo della trattenuta fatta sullo stipendio che percepiva nella suddetta qualità.

6. Ratifica dei conchiusi 17 aprile e 15 maggio a. c. coi quali la Deputazione provinciale, facendo atto di Consiglio attesa l'urgenza, concesse ai consorti Casale di rifabbricare uno stabile a distanza dal palazzo ad uso Ufficio della Provincia, inferiore a quella prescritta dalla legge.

7. Proposta di transazione cogli eredi Banetti per rifusione della spesa per contravvenzione alla legge sul bollo dovuta dall'ex impresa stradale Fortunato Canetti.

8. Voto sulle norme di massima per regolare la fluttuazione del legname annodato in zattere lungo il fiume Adige, il Canale di Valle e la Laguna Veneta.

9. Acquisto di porzione d'area dalla Ditta Pivatto Pietro in seguito al ritiro della mura e di una fabbrica lungo la strada provinciale Conselvana.

10. Approvazione della costituzione del Consorzio interprovinciale di 2.a Categoria a destra di Brenta, e da Strà a Conche a sinistra del Canale di Ronciolette da S. Massimo a Bovolenta, ed a sinistra del Canale di Pontelongo da Bovolenta a Conchè, e del relativo perimetro.

11. Approvazione della costituzione del Consorzio di 2.a Categoria interessato nelle difese dell'argine destro del fiume Gorzon a sinistra del canale S. Caterina da Tre Canne a Vescovana e dal relativo perimetro.

12. Approvazione della costituzione del Consorzio intercomunale per le opere idrauliche di 2.a Categoria a sinistra di Brenta da Camposampiero fino a Vigodarzere, ed a destra del torrente Muson da Torre dei Burri a Vigodarzere.

13. Approvazione della costituzione del Consorzio intercomunale di 2.a Categoria per la difesa dell'argine e sponda destra di canale Ronciolette da Cà Nordio a Bovolenta e dall'argine e sponda destra del canale scaricatore da Bassanello a Cà Nordio.

14. Ratifica della deliberazione 10 luglio a. c. colla quale la Deputazione provinciale, facendo atto di Consiglio attesa l'urgenza, provvede alla deficienza di Cassa con una anticipazione da parte della Ricevitoria provinciale di un importo sino a L. 50,000 al tasso del 6 per cento.

15. Ratifica delle deliberazioni 10 luglio e 7 agosto p. p. colle quali la Deputazione provinciale sostituendosi per l'urgenza al Consiglio, provvide allo storno di complessive L. 197,97 dall'Art. 35, Cat. 9, Tit. 1, all'Art. 70, Cat. 2, Tit. 3, parte 2.a passivo del bilancio 1891 per pagamento alla Società Veneta per fornitura d'acqua.

16. Nomina di tre Membri del Comitato Forestale in sostituzione dei sigg. Fraconzani nob. Carlo, Vergani dott. Cesare e Brunelli Bonetti ing. Emilio, scaduti per compiuto biennio.

17. Autorizzazione alla Deputazione di ricorrere eventualmente al Comitato Forestale ai riguardi della inapplicabilità alla Provincia di Padova della legge 20 giugno 1877 N. 3917.

18. Comunicazione della rinuncia da consigliere provinciale del sig. avv. nob. Ermolao Barbaro, in seguito alla sua nomina a Membro della Giunta provinciale amministrativa.

19. Nomina di un Membro supplente della Giunta provinciale amministrativa in sostituzione del rinunciante sig. avv. Adolfo Cardin Fontana.

20. Proposte relative alla spesa per la costruzione di un calorifero affine di riscaldare parte dei locali ad uso Ufficio della R. Prefettura, ed alla permuta col Demanio nazionale di un locale per la esecuzione del lavoro.

21. Nomina di tre Membri del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto dei Ciechi in sostituzione dei rinuncianti signori ca. dott.

D'Ancona Napoleone, Lonigo nob. Lorenzo, Cantale avv. Domenico.

22. Nomina di un membro della Commissione provinciale permanente sulla pellagra in sostituzione del rinunciante sig. prof. Beniamino Luzzatto.

23. Proposta relativa allo storno di L. 347,50 dall'art. 35 lit. I. cat. IX. all'art. 15 cat. II. tit. I. parte II. Passivo dell'esercizio in corso onde provvedere al pagamento di polizze per lavori eseguiti negli uffici della Prefettura, della Provincia ecc.

24. Sorteggio dei quattro membri della Commissione per miglioramento della razza bovina e loro sostituzione.

25. Regolamento per la coltivazione del riso.

26. Regolamento per la distruzione delle cavallette.

27. Modificazioni al regolamento per la costruzione, manutenzione e sorveglianza delle strade provinciali, comunali e consorziali.

Seduta Segreta

28. Ratifica della deliberazione 10 luglio a. c. colla quale la Deputazione Provinciale facendo atto di Consiglio concesse il quoto del trimestre mortuario alla signora Antonia Sacchetto vedova del dott. Giovanni Valle, era Medico Condotta del Suburbio di Bassanello.

29. Ratifica della Deliberazione colla quale la Deputazione provinciale accordò in via eccezionale una anticipazione di soldo al portiere Zanardo Fortunato.

30. Trattamento di pensione al sig. cav. Pier Maria dott. Rossetti già Medico Condotta.

31. Domanda di pensione della Signora Dorina Carrozza vedova del Medico Condotta Antonio Dozzi e per assegno di educazione al figlio Antonib minorene.

Lettere americane

Ci si comunica questa lettera dall'America di un emigrato padovano:

Lorena, 12 agosto 1891.

CARISSIMI GENITORI E FAMIGLIA,

Vengo con questa mia onde farvi sapere il mio ottimo stato di salute di tutti noi, così pure spero in Dio di tutti voi di famiglia e di tutti i miei parenti e specialmente di mio caro Zio Domenico e le famiglie dei Compagni che sono qui.

Ora vi dirò, in quella lettera che vi ho spedito da San Paulo dove vi dicevo che dovevimo andare a lavorare a Amparo, invece siamo restati ancora un paio di giorni alla Casa di Emigrazione ed al Sabato 11-7-91 è venuto un padre di un Collegio e ci siamo combinati ed alla Domenica siamo partiti da San Paulo per Lorena ed abbiamo aspettato fino ad ora per scrivervi onde farvi sapere il tutto.

Ora vi dirò che abbiamo trovato una buona Casa la quale è un Collegio Maschile, questo Collegio è di otto preti Cattolici e ci sarà 12 ragazzi, in questo collegio ci sono una bella Chiesa, esposta anche per il popolo del paese: qui si mangia molto bene e si dorme anche abbastanza, si lavora dalle sei e mezza antim. alle 8 e poi il Caffè con pane, e poi fino a mezzo giorno, si mangia bene a volontà, e dalle una fino alle cinque e mezza, e si termina il lavoro alle otto pom., si mangia a Volontà e molto bene, non posso dirvi di più su questo proposito perchè oggi scrivo di Domani facciamo i conti del mese, ma il primo mese, mi occorre tutto in atrasi e costano molto qui in America, ammettiamo un scalpello da taglio largo 3 Centimetri costano un millecinquacentesimo Reis e sono L. 3,75, un ferro da piana doppio costa L. 4,00 a 4,25! Ora vi prego se avessi la combinazione di trovare una persona sicurissima che venisse a San Paulo di mandarmi quella pietra da olio che mi sono dimenticato e che qui costa da 12 a 15 lire e non son buone da niente ora se trovate questa, quando sono a San Paulo metteteli sopra al Collegio del Sacro cuore campo Elizios S. Paolo, Pittarello felice Lorena Collegio S. Gioacchino, sono i stessi Collegi e il me lo manda subito ma piuttosto che andasse persa e che non fosse sicura al portatore fate di meno, ma se potete saria molto meglio....

Ora che mi ho dimenticato se trovate di mandarmi quel che io vi scrivo non mandatemi altro solo che quello? Vi dico questo che noi siamo combinati a 50 fiorini il mese mangiarlo e Dormire, 50 fiorini qui si chiama 50 mila Reis, e che fanno 125 lire ma il Danaro dell'America specialmente a B. Ayres e il Brasile perdono molto nel Cambiarlo in moneta Italiana. Quando sono stato a San Paulo per non perdere il Rancio della Casa di Emigrazione tutto ciò che non si poteva mangiare da quanto perfida stava si aveva poco tempo da stare fuori ed anche la città di S. Paulo sono molto grande ho cercato molto e non ho potuto trovare nessuno di tutti quelli che mi hanno incaricato di trovare quelli che mi hanno incaricato dentro il Casino dei Negozianti così atelo sapere a modo che non stieno ad aspettare per parte mia perchè poi sono venuto a Lorena Altre che al Sabato di sera ad ora tarda ho trovato al Restello di Casa di Emi-

grazione di S. Paulo ho trovato il figlio di Cappelletto ed abbiamo parlato e dice che la fanno discretamente bene e trovo molti concoscenti di Padova.

Guardi bene che adesso quando mi rispondi tutte le lettere che avete ricevute perchè una Cartolina ho spedito da Genova ed una lettera lettera da Barcellona ed una lettera da Gos. Palmas ed una da S. Paulo e questa da Lorena e dietro a questa 8 o 10 giorni dopo ve ne spedirò un'altra per essere sicuro che di due ve ne sarà una sicura.

Gara Madre sappi che tengo ancora due di quelli da 20 franchi d'oro perchè uno l'ho cambiato a S. Paulo e mi hanno dato diecimila Reis che fanno 25 lire qui del Brasile e i altri due spero fra breve di mandarteli intanto e poi vedremo.

Vi prego di dirgli al mio amico Giovanni intagliatore che per il segno particolare io essendo qui nel Collegio di Lorena non posso farlo. Vi dirò ancor questa che in tutti questi Collegi che ve ne sono molti in tutta l'America tutti medesimi vi sono le sue musiche o più o meno perchè adattati il collegio ed io sono il Bombardino primo e sono molto contenti. Altro non mi resta di salutarvi tutti della famiglia e tanti baci di cuore a tutti i parenti, mio Zio Domenico e tutti gli amici e i padroni di Casa il Cogometta e tutti indistintamente appena riceverete la lettera incaricate mio fratello Giuseppe di scrivermi subito tanti baci a mio nipote Ginetto e dategli il mio indirizzo a tutti quelli che desiderano Pittarello Felice Litado Prov. S. Paulo Lorena.

Orario ferroviario.

L'arrivo anticipato dei giornali di Milano ha creato la persuasione in parecchi cittadini che sia stato mutato l'orario ferroviario. Invece il cambiamento non è avvenuto che nelle amministrazioni di quei giornali le quali crederono opportuno di approfittare d'un treno invece che d'un altro.

L'ultimo mutamento nell'orario della linea di Milano è stato quello di far partire da Padova l'accelerato per Milano alle ore 12.12 invece che alle 11.52 facilitandosi così l'acquisto dei biglietti d'andata e ritorno su quella linea.

Cattedra di Chimica.

Per giudicare i titoli dei concorrenti alla cattedra di chimica generale all'Università di Padova, fu nominata la seguente commissione: Professori Emanuele Paternò, Paolo Tassinari, Giacomo Luigi Ciamician, Guglielmo Korner e Michele Filletti.

Tiro a segno.

Oggi cominciano al campo di tiro a Porta Portello i lavori di riordino e perfezionamento secondo quel progetto Guidini, che ragioni finanziarie hanno fatto ritardare fino ad ora occasionando gli inconvenienti che si ebbero a lamentare.

Il ritardo apporta un altro danno: le truppe che dovevano eseguire le loro esercitazioni in Padova, si recano invece al poligono di Bovolenza, ed ogni allontanamento di truppe, anche se momentaneo, ridonda certamente a danno della città.

Sarà sufficiente il riordino odierno? Ai futuri passanti sulla strada provinciale l'ardua sentenza. Indiscutibilmente, a giudizio dei tecnici provinciali, il lavoro era necessario.

Associazione di M. S.

Ieri nella sala della Gran Guardia ebbe luogo una riunione fra pittori decoratori e verniciatori. La presidenza era tenuta dal signor Antonio Danieletto. La Società si costituì con una quarantina di soci presenti ed approvò all'unanimità lo statuto sociale.

Il numero degli aderenti si moltiplicherà largamente comprendendosi già i larghi benefici che procurano le associazioni di mutuo soccorso.

I soci ringraziano la giunta per la gentile concessione della sala.

Reclamo giusto?

Una gentile lettrice ci scrive una fitta pagina di graziosissime zampe di mosca invocando un provvedimento perchè le benedette filacce che hanno servito al nostro Ospedale siano asportate con più cautela per salvaguardare la igiene pubblica dalle possibili infezioni. Costateremo *de visu*, ce lo perdoni la gentile incognita, perchè l'argomento è troppo serio per trattarlo su informazione che potrebbe provenire da un caso isolato che non si deve prendere in considerazione.

Comitato di beneficenza.

L'annuncio di un'opera di beneficenza benintesa è sempre una soddisfazione per noi. Dobbiamo perciò ringraziare il Comitato benemerito, il quale ha combinato per mercoledì sera (16) un trattenimento vocale-strumentale, nella sala del Circolo filarmonico gentilmente concessa, in favore di un artista di canto concittadino.

Le sedie sono vendibili dalle ore 2 alle 4 pom. nei giorni 15 e 16 e nella sera del Concerto alla porta della Sala.

Contiamo sopra un b-f concorso, perchè a Padova si vuol sempre rispondere all'appello di un'opera gentile, ammirarvi la prospettiva di passare una bella serata.

Incendio.

Ieri verso le 12 meridiane - mentre il nostro giornale andava in macchina - fu segnalato il fuoco in un fenile al Portello, confinante col locale del Tiro a Segno, di proprietà dell'avv. Bonino ed affittato al signor Borgatto. I primi segnali del fumo si avvertirono sopra il tetto dal lato verso mattina e quando i vicini accorsero l'incendio era già padrone del fenile. Il fabbricato che comprende stalla, rimessa con magazzino ed una stanza ad uso abitazione fu tosto scopercchiato mentre arrivavano i pompieri i quali poterono impedire il dilatarsi dell'incendio che avrebbe messo in pericolo le raggruppate case vicine.

Dal fabbricato in fiamme furono salvati tre cavalli, due vetture, attrezzi domestici e rurali, legna da fuoco, ecc.

Quando noi giungemmo erano già sul luogo il Sindaco cav. Giusti, l'ingegnere capo Salvadori con suoi dipendenti, il tenente colonnello del distretto con subalterni ed una mezza compagnia di soldati. Fra il pubblico dei curiosi una elegante rappresentanza del sesso che si deve dire gentile, non debole, perchè la rappresentanza era d'apparenza molto forte.

In questa occasione furono sperimentate le nuove maniche in tela provvedute a Milano pel servizio delle pompe. Dopo due ore di lavoro le tele si conservavano all'esterno perfettamente asciutte senza segnare né spandimenti né infiltrazioni. E deplorabile che nessun negoziante di Padova abbia saputo offrire tubi accettabili.

Il danno si fa ascendere a circa 3000 lire per il sig. Borgatto Fortunato che è assicurato alle Generali e a parecchie migliaia di lire nel fabbricato dell'avv. Bonino pure garantito da una società assicuratrice.

Furono pure sul luogo anche l'ispettore di P. S. sig. Vincenti, alcune guardie di città comandate dal maresciallo Fregonese e dal brigadiere Malvani, i carabinieri della stazione centrale col loro maresciallo Alberghetti. Fra i cittadini che prestarono validissimi soccorsi va notato il sig. F. Vason Capo-Comitato della Società Veneta, il caporale maggiore del 20 artiglieria Gioiò Giuseppe col padre e fratelli.

Si lamentò giustamente l'assenza di bocche di presa nei condotti dell'acquedotto lungo il borgo cosicché dopo essiccati tre pozzi vicini si dovette con lungissima manovra cercare una copiosa fornitura d'acqua nel Piovego prima scavalcando i bastioni e le opere del campo di tiro poi non riuscendo possibile per di là si trassero le maniche per porta Venezia.

Interrogato il proprietario signor Borgatto non ammise la causa del disastro fosse fermentazione del fieno; né ci seppe indicare altro movente dell'incendio.

Soltanto ci disse che il suo vecchio cocchiere Mazzonetto Antonio che pacificamente dormiva nella stalla si trovò tratto fuori di ogni pericolo quando non era ancora completamente sveglio. Questo salvataggio è dovuto ai primi soccorsi caporale Gioiò e sig. Vason.

Alle 5 i pompieri erano ancora occupati nello sgombrare dei materiali.

Ci consta che i vigili dovettero starsene di guardia fino alle 10 di stanotte perchè ogni tanto qualche colonna di denso fumo innalzantesi dalle macerie allarmava i vicini.

A mezzanotte i pompieri furono nuovamente chiamati sul luogo da poco tempo abbandonato per soffocare al loro nascere le fiamme sviluppatissime dal fieno rimasto.

Il danno allo stabile è abbastanza rilevante perchè le travature sono tutte carbonizzate e la muratura in pericolo di crollare.

Pasquino.

Il sale non manca mai a « Pasquino » che oggi ci arriva con graziosissime illustrazioni sugli ultimi avvenimenti di scoperti, congresso giuridico, politica franco-russa e moda.

È molto gustoso il bozzetto « una suonatina ben pagata ». Un russo suona sull'organetto la Marsigliese mentre da uno sportello di banca la Francia porge gli 800 milioni del prestito. Sarà un pagar caro; ma è già una grande soddisfazione poter disporre di una tal somma per una suonatina.

La pagina sulla « moda » dà tre schizzi di donna tratta da tre punti di vista differenti: la posa invero non è tra le più eleganti, ma è vera e ricorda una famosa frase del Figaro di pochi giorni fa.

Feste alla Mira.

Riceviamo l'avviso programma d'una festa di beneficenza che si darà alla Mira il 20 settembre a profitto degli Asili rurali.

Fanno parte del programma l'estrazione di una grandiosa lotteria per l'assegnazione di 200 regali, corso di gala, festival popolare, bande musicali.

A Ponte di Brenta.

Nei giorni 27 e 28 settembre corr. avrà luogo la consueta Fiera dell'ultima domenica di settembre in questo ameno sobborgo. I concorrenti non avranno a pagare tassa alcuna: solamente saranno soggetti alle discipline di Finanza e di Pubblica sicurezza.

Funerali.

Alle ore nove di questa mattina ebbero luogo i funerali del compianto **Mumari Giovanni**, della Società dei Reduci. Intervenero la musica cittadina, e parecchi soci con bandiera; il feretro era portato a braccia dagli amici.

Bollettino degli oggetti trovati

e depositati all'ufficio di polizia urbana.
Per la prima volta
Un orologio d'oro.
Per la seconda volta
Un paio di guanti.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 10
NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 2.
MATRIMONI. - Errera Abramo di Moisè, ing. con Bianchini Enrichetta fu Isacco possidente.
Bianchi Pietro fu Natale possidente con Facco Cecilia fu Domenico possidente.
MORTI. - Bottaro Bianchi Antonia fu Giuseppe anni 82 ricoverata di Padova.

VOCI DEL PUBBLICO

Ci scrivono:
Egredo Signore!
E se in luogo della Barriera (che rischierebbe spostata, e non acccontenterebbe né i Savonarolisti, né i Sangiovanisti) si facessero alle due Porte, lateralmente, due aperture come quelle di Codalunga, o, almeno, una sola per ognuna? La spesa sarebbe meschina, e l'utilità grandissima.
Se una sola per ognuna delle due Porte, dovrebbe però esser come quella della Barriera della Saracinesca. Le pesi, in questo caso, potrebbero (come quella di Codalunga) venire portate dentro il fabbricato; con che si avrebbe, anche, una bruttura di meno. Y.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

15 Settembre 1891
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 55 s. 13
Tempo medio di Roma ore 11 m. 57 s. 40
Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

13 Settembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0 - mil.	763.4	762.7	763.6
Termometro centigr.	+21.2	+25.5	+19.0
Tensione del vap. acq.	11.1	9.1	12.0
Umidità relativa	59	37	73
Direzione del vento	ENE	SSE	S
Velocità chil. orar. del vento	8	6	8
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 13 alle 9 ant. del 14
Temperatura massima = + 25.9
" minima = + 13.5

Candiana, 12 settembre 1891

Nella mattina del 12 corrente un'immensa sciagura colpiva nel cuore l'egregia famiglia Turri.

L'amato consorte, l'adorato padre, il probo ed integerrimo amministratore, **Turri Valentino**, colpito da subitaneo e fulmineo male, cessava di vivere.

All' indescrivibile dolore della sconsolata vedova, degli amorosissimi figli e dei congiunti, fa eco sincera il compianto dell'intera popolazione di questo Comune, che nel caro estinto ritrovava riunite tutte le virtù degne d'essere imitate.

Se una parola di conforto ai desolati congiunti può essere di sollievo, questa esce spontanea dal cuore di quanti conobbero l'estinto e di chi per tanti anni con lui collaborò nella pubblica azienda.

LA GIUNTA MUNICIPALE.

LA VARIETA'

NOZZE LUGUBRI
La signora o la signorina, come piace meglio al lettore, Concetta Calabrese di anni 27, di Napoli, da parecchi mesi era fidanzata ad un suo largo parente Francesco Pastorale, di anni 31 proprietario da Mercato Sanseverino, ed ivi domiciliato.

L'amore si faceva a spazzico, perchè solo di tanto in tanto il giovine Pastorale si recava a Napoli per vedere la sua promessa. E la relazione durava da 19 mesi.

Finalmente i due giovani si sposarono la sera del 27 agosto ultimo alla sezione municipale di Porto e sabato ultimo nelle ore pomeridiane si fece il matrimonio ecclesiastico in casa della sposa al vic. Venafro a Porto n. 23.

Gli sposi dovevano partire immediatamente

dopo la celebrazione del matrimonio ecclesiastico per Mercato Sanseverino dove erano loro preparate festose accoglienze.

Ma appena firmato l'atto di matrimonio religioso, e mentre lo stavano sottoscrivendo i due testimoni, il povero Pastorale ebbe appena tempo di chiamare la sua fidanzata o moglie e cadde nelle braccia di uno dei testimoni.

Un colpo di aneurisma, gli aveva, dilatata una vena al collo ed era stato causa immediata della sua morte.

E là nella casa dove era festa, tutto si mutò in lutto.

La giovine Calabrese erediterà dal marito senza esser stata moglie: è vedova senza aver avuto marito, e ritornerà nubile essendo stata moglie!

Nostre informazioni

Alcuni giornali smentiscono che il ministero avesse intenzione di adottare provvedimenti eccezionali per le Romagne, in seguito agli ultimi fatti di Cesena.

Una smentita non era necessaria, perchè le leggi ordinarie provvedono abbastanza; tutto sta che sieno applicate con discernimento e con fermezza.

E' generale, non in Romagna soltanto, ma dovunque il lamento per la scarsa vigoria di una gran parte dei funzionari sotto questo riguardo.

Parlasi di rapporti giunti al ministro Nicotera secondo i quali a Cesena ed anche a Forlì si parlava due giorni prima dei fatti premeditati e poi compiuti.

Lettere da Parigi fanno credere che il governo russo abbia dato nuove commissioni di fucili alle fabbriche francesi, ed abbia raccomandato di affrettare la consegna del quantitativo già ordinato.

Nostri dispacci

Il discorso di Rudini
ROMA, 14, ore 8.20 a.

Faufalla assicura che nulla è ancora definitivamente fissato circa il giorno in cui Rudini pronunzierà il suo discorso a Milano.

Don Chisciotte assicurava stamane che il discorso sarà pronunziato il 5 ottobre.

Il consiglio plenario dei ministri sarà tenuto il 25 settembre.

Monumento a Garibaldi
ROMA, 14, ore 9.40 a.

L'opinione si domanda se possiamo maravigliarci o dolerci perchè la data gradita agli italiani e sgraditissima al Vaticano, non sia più prescelta per l'inaugurazione del momento a Garibaldi, e soggiunge: non daremmo sicura prova d'accorgimento mostrandoci dolenti, quasi offesi per questo fatto. — Se il rinvio venne fatto per dare una soddisfazione alla Curia, vogliamo forse renderla più allegra coi nostri lamenti? — E bene dar poco peso all'inci lente. — Vi sarà un gran guadagno per la sincerità dei rapporti fra le due nazioni, e per la fine di certe illusioni.

Gando III
ROMA, 14, ore 11.30 a.

Ormai si ritiene come ufficiale la notizia sul ritorno di Gandolfi a Massaua.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 12 settembre.	
Rendita Italiana	L. 92.40
Azioni Ferr. Mediterraneo	475. —
Meridionali	634. —
Credito Mobiliare	381. —
Obblig. Credito Fondiario	
Banca Nazionale d'Or.	476. —
Id. id.	483. —
Azioni Società Veneta di Costruz.	36. —
Banca Veneta	260. —
Acciaierie di Terni	260. —
Rialto	273. —
Credito Cantoni	35. —
Veneziano	241. —
Credito Veneto	300. —
Società Veneta Lagunare	144. —
Guidovici centrali	40. —
Obbligazioni fondovivie garantite dalla Prov. di Padova	102. —

CAMBÌ
Londra L. 25 75 Austria 1. 2.3 1/2
Ginevra 26 70 Svizzera 101.60
Francia 101.85

Vienna 12
Mollinare 168.72 Cassa. su Parigi 46.30
Lombardo 103.37 su Londra 117.25
Austriache 13.25 Rendita Austriaca 90.80
Banca Nazionale 101.00 Zecchini imper.
Sapotechi d'oro 9.33

Leone Angeli, ger. responsabile

Collegio-Convitto Comunale MILITARIZZATO DI ESTE

AVVISO DI CONCORSO

Viene aperto il concorso ai posti indicati nella sottoposta tabella dove sono specificati gli stipendi rispettivi.

- Gli aspiranti dovranno far pervenire franche di posta a quest' Ufficio d' Amministrazione entro il 15 settembre p. v. le loro domande in carta legale od in copia autentica, corredate dei seguenti documenti:
 - a) Fede di nascita;
 - b) Stato di famiglia;
 - c) Certificato medico di sana e robusta costituzione fisica debitamente legalizzato;
 - d) Certificato di buona condotta morale e sociale rilasciato dal Sindaco del Comune dell'ultima dimora;
 - e) Certificati penali estratti dal Casellario della R. Pretura e del Tribunale decisorio in cui è compreso il Comune di nascita dell' aspirante;
 - f) Patente di abilitazione all' insegnamento nelle Scuole Tecniche per gli aspiranti ai posti d' insegnante nella Scuola Militare; e patente di grado superiore per gli aspiranti ai posti di Maestri-Istitutori.

Ogni altro documento che attesti maggiormente l'attitudine dell' aspirante.

I documenti di cui alle lettere c, d, e dovranno avere la data posteriore al presente avviso.

L'eletto dovrà uniformarsi ai programmi e regolamenti Comunali che disciplinano la Scuola Militare del Convitto, come pure alle disposizioni che per la Scuola stessa fossero in vigore dal Municipio e Consiglio direttivo adottate.

La nomina spetta al Consiglio direttivo del Convitto e sarà valevole per l'anno Scolastico 1891-92 senza diritto a pensione.

Gli eletti dovranno, entro 5 giorni della partecipazione ufficiale, dichiarare di accettare la nomina e di assumere l'ufficio col 1° Ottobre p. v.; in caso diverso s'intenderanno decaduti da ogni diritto e il Consiglio direttivo procederà ad una nuova nomina.

Estè, 15 Agosto 1891
PER IL CONSIGLIO DIRETTIVO
Il Vice Presidente

Cav. Prof. Alessandro Prodocimi
Visto il Sindaco
Cav. Avv. Agost. Verdesi

TABELLA PER NORMA DEI CONCORRENTI

Professore di matematica per la Scuola Militare L. 1500 gravato dall'imposta di R. M.
Professore di Storia, Geografia e letteratura italiana per la Scuola Militare L. 1500 gravato dall'imposta di R. M.

Maestri-Istitutori per le Scuole Elementari interne del Convitto L. 600 oltre il vitto e l'alloggio nel Convitto.

Osservatori
Gli stipendi sono pagabili in dodicesimi posticipati.

UVA FRESCA

Distinti viticoltori di Taranto e Lecce hanno inviato campioni delle scelte loro UVE al signor GIO. BATTA ROSSI Via Zucchi N. 3647; Uve che segnano non meno di gradi 22 di zucchero e 14 di alcool.

Chi intendesse acquistarne può rivolgersi al negozio ferraientale del signor Luigi Stoppato, Piazza Garibaldi, per informazioni anche dell'arrivo del primo carico.

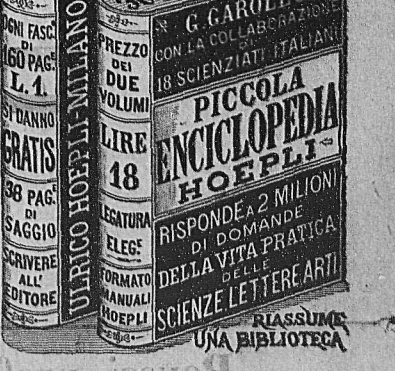
CARTA SIGARETTE DUC

PARIS - LYON - ANVERS

La più ricercata in tutto il mondo per la sua dolcezza, solidità e purezza.

Vendita all'ingrosso in PADOVA nella Cartoleria di GIUSEPPE STIASNI, Via Municipio, 460.

LIBRO PER TUTTI



Abbonamento al « COMUNE » da 1 Settembre a 31 Dicembre 1891 L. 6.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Birreria Stati Uniti. — Questa sera concerto.

VIMACNA L'APPETITO?

BEVETE

II

VITTORIA

Liquore Tónico-Eupeptico

dei Chimici-Farmacisti

PIANERI & MAURO

DI PADOVA

Bevesi preferibilmente un'ora prima dei pasti, semplice, nel Caffè, od al Seltz

Si vende dai signori Droghieri Caffettieri e Liquoristi